**SAN GIUSEPPE**

\* Giuseppe si è trovato ad affrontare momenti difficili nella sua vita, molti, ma **Dio gli ha sempre parlato**.

- Anche oggi, il Vangelo diceva che Dio dice: «Giuseppe, figlio di Davide, **non temere!**». È come se gli avesse detto: **«Andrà tutto bene!»** e **in quel momento di buio ha visto sorgere un arcobaleno** per lui.

- Giuseppe ha sentito quella parola **non** come un messaggio di illusione, come una favola da raccontare ai bambini, in cui c’è sempre il lieto fine per tutti.

- Giuseppe è un uomo concreto solido, sa che «*andrà tutto bene*», **perché Dio ha dato la sua parola e Dio è fedele.** Non perché i problemi, le difficoltà si sciolgano come la neve al sole, ma perché **alla fine avremo e non perderemo ciò che conta**.

\* I rischi di questo tempo che stiamo vivendo sono almeno due.

**1.** Il primo è quello di **diventare più arrabbiati e cattivi**, cioè di mettere una maschera non solo sui nostri volti, ma anche sul cuore, con la voglia di far pagare a qualcuno quei disagi che stiamo vivendo.

**2.** Oppure corriamo il **rischio** di **chiuderci**, di deprimerci, **di perdere la speranza per un futuro**.

\* E invece **questo è un tempo di grazia in cui Dio continua a visitare il suo popolo,**

- come scese quando era schiavo in Egitto e fu il liberatore;

- come scese quando quel popolo camminava nel deserto e fu la luce che orientava verso la Terra Promessa.

- **Dio scende oggi.**

\* Questo **è un tempo di grazia perché le cose cambino dentro**, perché da questo tempo nasca un uomo nuovo, diverso. La fine di questa esperienza non deve trovarci uguali o peggiori, **deve mostrare il cammino che abbiamo fatto personalmente e come comunità**.

\* Quindi è come se Giuseppe oggi rivolgesse a noi quattro inviti.

**1. Non smettere di sognare.**

**- sogna il tuo Dio che ti parla, che ti ama;**

**-** ma sogna anche **un futuro** non di paura, ma di **fraternità, di abbracci** sinceri.

**2. Non smettere di amare**. Sei chiamato come Giuseppe a **essere custode**, a prenderti cura dei tuoi fratelli, soprattutto dei più deboli (pensiamo a tutti quelli che si stanno spendendo in questi giorni, che opera di grazia e di amore che stanno compiendo). Per noi magari è una cura a distanza, ma è **una cura che dobbiamo avere al centro del cuore. Non smettere di amare**.

**3. Non smettere di tacere**. Siamo costretti a un silenzio maggiore in questo tempo, come nella vita di Giuseppe ci fu tanto silenzio. **Coltiva il silenzio per capire le cose** in un modo più profondo.

**4. Non smettere di ringraziare** per quanto ricevi. Gli altri sono **il segno della tenerezza che Dio ha verso di te adesso**. Di’ «grazie!».

\* Dio dice anche a te: **«Andrà tutto bene, perché io sono con te»**. E **ci sarà un bene per tutti**:

- per quelli che fanno fatica,

- per quelli che soffrono,

- Anche per quelli che muoiono.

**Perché noi siamo dei risorti**, perché noi siamo **destinati a una vita che non è prigioniera della morte**, che non decade, che non si ammala, ma siamo chiamati a **una vita che esplode come una primavera vera**.

**\* «Andrà tutto bene».**

**Non dimenticare che Dio cammina avanti a te, accanto a te, dietro di te e sempre ti accompagna.**

**San Giuseppe che hai vegliato sulla fragilità di Gesù, stendi il tuo mantello su ciascuno di noi. Amen.**